

VERBALE**DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE****di data 25.10.2016**

L'anno duemilasedici il giorno 25 del mese di ottobre ad ore 20.00 nella sala consiliare del municipio di Mezzolombardo, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i signori:

| | | | |
|---------------------|----------|-------------------|----------|
| ALDRIGHETTI CORRADO | A | MARTINATTI SARA | P |
| BETALLI FRANCESCO | P | MAZZONI PAOLO | P |
| CALLIARI ALESSANDRO | P | MERLO NICOLA | P |
| DALFOVO MICHELE | P | PELLEGATTI MATTEO | P |
| DEVIGILI FRANCESCO | P | ROSSI LUIGI | P |
| GIRARDI CHRISTIAN | P | SOMADOSSI NICOLA | P |
| GIRARDI LUCA | P | TAIT ANDREA | P |
| KAISERMANN ALESSIO | P | VEDOVELLI KONRAD | P |
| LAZZERI RENZO | P | VIOLA DANILO | P |

Assiste il Segretario generale dott. Luciano Ferrari

Vengono eletti scrutatori i consiglieri Tait e Viola con voti favorevoli 15 e astenuti 2

PRESIDENTE:

Prendo atto del numero legale (presenti 17) e dichiaro aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Mozione dei gruppi Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sulle barriere architettoniche (prot.n. 9418)
2. Mozione dei gruppi UPT e P.A.T.T. sulla sicurezza e l'attesa presso i passaggi a livello della Trentino Trasporti e realizzazione rotatoria zona industriale (prot.n. 9824)
3. Mozione del gruppo Mezzolombardo Partecipa sulla creazione di una commissione per monitoraggio sul S. Giovanni (prot.n. 9829)
4. Approvazione verbale della seduta del 28 luglio 2016.
5. Designazione rappresentanti del Comune nel Comitato di gestione della scuola materna.
6. Approvazione proposta di modifica Statuto della Comunità di Valle.

7. Modifiche all'articolo 3 dei Regolamenti Condominiali dell'edificio di via Cavalleggeri Udine n. 19 - ex Casa Veronesi., di via A.Manzoni n. 8 e di via Carducci n. 7 ed integrazione art. 2 del Regolamento Condominiale dell'edificio di via Cavalleggeri Udine n. 19 - ex Casa Veronesi.
8. Piano Giovani di Zona Rotaliana Königsberg per il triennio 2017-2019. Approvazione schema di convenzione.
- 9 Approvazione modifiche al regolamento di organizzazione e procedimenti amministrativi.

* * * * *

1. Mozione dei gruppi Partito Democratico Trentino e Uniti per Mezzolombardo sulle barriere architettoniche (prot.n. 9418)

Il consigliere GIRARDI LUCA legge la mozione (allegato n. 1)

SINDACO:

il tema è sentito, e delicato. Noi stiamo dimostrando di avere a cuore questa questione: avrete visto che nelle ultime settimane abbiamo reperito la ditta che aveva concentrato nella settimana dei Santi la disponibilità ad intervenire per eseguire i lavori (realizzazione scivoli pedonali e sistemazione porfidi, oltre che all'incrocio di casa Caprera dove c'era l'avvallamento pericoloso di cui avevamo parlato nell'ultimo Consiglio). Abbiamo ricevuto telefonate di approvazione da parte di varie persone. L'intero tratto di via De Gasperi è il tratto più pericoloso, anche se non citato nella mozione. Quindi l'amministrazione condivide la mozione ma chiediamo di sospendere la seduta per riunire i capigruppo e verificare la possibilità di adottare un testo condiviso, che permetta di snellire l'iter burocratico e permetta di poter intervenire puntualmente ogni volta che ce n'è la necessità, reperendo in bilancio le risorse appositamente previste.

Si interrompe quindi la seduta e quanto riprende il consigliere GIRARDI LUCA propone il nuovo testo del dispositivo, precisando che le premesse vengono mantenute:

Il Consiglio impegna la Giunta e il Sindaco:

a tenere monitorata la situazione ed intervenire con un programma di lavori all'eliminazione delle barriere architettoniche, con appositi stanziamenti in bilancio, al fine di perseguire una sistematica rimozione delle barriere architettoniche, segnalate e future, presenti sul territorio comunale.

VEDOVELLI:

vorrei citare l'esempio di Lavis che prevede un piano che non impegna l'Amministrazione ma che può essere tenuto in conto per gli interventi necessari.

Con voti favorevoli unanimi (17), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare la seguente mozione:

Il Consiglio impegna la Giunta e il Sindaco:

a tenere monitorata la situazione ed intervenire con un programma di lavori all'eliminazione delle barriere architettoniche, con appositi stanziamenti in bilancio, al fine di perseguire una sistematica rimozione delle barriere architettoniche, segnalate e future, presenti sul territorio comunale.

La presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

2. Mozione dei gruppi UPT e P.A.T.T. sulla sicurezza e l'attesa presso i passaggi a livello della Trentino Trasporti e realizzazione rotatoria zona industriale (prot.n. 9824)

Il consigliere MAZZONI legge la mozione (allegato n. 2)

SINDACO:

la mozione affronta temi cari a tutta la cittadinanza e ringrazio i gruppi che l'hanno presentata, anche riguardo alla maniera in cui è stata scritta la mozione

Riguardo a tutte queste questioni di cui parliamo, non spetta a noi l'ultima decisione ma a noi spetta lo stimolo per la Giunta Provinciale.

I disagi portati dall'attraversamento della Trentino trasporti, sono evidenti. Forse lo sviluppo urbanistico non è stato programmato tenendo conto delle problematiche esistenti sul nostro territorio, comunque sia, i disagi sono tanti. Noi abbiamo provato ad intervenire anche contattando il dirigente generale del Dipartimento, che ha inviato un tecnico a verificare il disagio che noi denunciavamo.

E' stato valutato il tempo che passava con le barriere abbassate anche dopo che era passato il tram: ci avevano detto che c'era un guasto su una centralina e che la situazione sarebbe migliorata, ma non abbiamo visto un gran miglioramento.

Non possiamo non tenere conto delle difficoltà di questo periodo: certo Lavis ha una situazione analoga e ora sta per essere risolta, ma l'intervento supera i 40 milioni di euro.

Siamo consapevoli che parliamo di un'opera che passa attraverso una presa di posizione forte una volontà forte dell'ente provinciale di intervenire anche solo su una parte del problema: ragionando tempo fa si diceva che è evidente che oggi non si pretende uno stanziamento di 50 milioni, perché si dovrebbero realizzare micropalificazioni più onerose e ingenti di quelle realizzate a Lavis, ma intervenire su alcuni tratti (tipo via degli Alpini, o vicino al centro medico) si andrebbero a migliorare alcuni disagi che si percepiscono chiaramente.

Su questo punto della mozione c'è piena condivisione: vogliamo cogliere la mozione come opportunità di portare all'evidenza della Giunta provinciale un disagio forte: una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio con invio cartaceo del testo e poi appuntamento per discuterne con l'ass.re competente, nonostante le premesse di prima sulla mancanza di risorse, potrebbe garantire una voce più forte su questo argomento. Chi ha amministrato lo sa che se una questione crea divisione e non c'è omogeneità tra i cittadini e in Consiglio, porta poi difficoltà nel trovare una soluzione per affrontarla.

Siamo consapevoli che approvando questa mozione, non portiamo a casa i soldi per l'interramento ma sappiamo che, garantire alla PAT che c'è una veduta unica per l'uscita da queste situazioni, rende più facile giungere alla soluzione.

Oggi c'è un progetto per me assurdo, spero verrà cancellato dalla PAT, che prevede una cosa che non condivido, (anche perché non ci sono a mio avviso le risorse) che prevede lo sdoppiamento del binario tra S. Michele e Mezzolombardo. Progetto che richiederebbe una valanga di espropri e contestazioni, che secondo me è impossibile da realizzare e resterà sulla carta e non avrà una risposta positiva da parte del cittadino.

Noi speriamo che questa mozione apra una porta, non pretendiamo che domani si stanziino 70 milioni per il progetto ma si inizi una dialogo su questa situazione.

Sul secondo punto c'è un favore verso la presa di posizione; per perseguire questa possibilità bisognerà poi verificare il progetto per vedere cosa comporterebbe una rotonda in quella zona, cosa si andrebbe modificare. Dopo la modifica dell'uscita dalla bretella quello è diventato l'ingresso principale del nostro paese non è un bell'ingresso. Sicuramente una viabilità che vada in primis a risolvere l'accesso e l'uscita dalla zona Rupe, soprattutto per chi ci lavora, e poi desse spazio progettuale ad una modifica dell'assetto viario, renderebbe più bello l'accesso al paese. Si parlerebbe quindi di un progetto che rientrerebbe nella manutenzione da parte del Servizio strade, col quale ci siamo confrontati anche ultimamente per il progetto sui marciapiedi, per un finanziamento che è stato sudato in quanto ci è stato detto che non c'è in Trentino un comune che ha avuto un bisogno di finanziamento come quello concesso a noi negli ultimi anni. Ma anche qui dico che un'approvazione in questa sede potrebbe garantirci un domani, durante un colloquio con funzionari e dirigenti PAT, una maggiore attenzione per una possibile risoluzione del problema. Analizzare un problema di fonte al paese voto unanime del consiglio penso sia più utile.

MAZZONI:

il Sindaco ha colto nel segno: vorremmo che la mozione fosse approvata all'unanimità per far capire che tutta la popolazione è d'accordo e sente il problema nel medesimo modo. Pensiamo che visto che ci avviciniamo alle prossime elezioni provinciali pensiamo sia il momento migliore per farci sentire a Trento. Riguardo la rotatoria per ora l'abbiamo buttata lì..... sulle opzioni progettuali bisognerà sentire la PAT, ma intanto vediamo di ragionarci sopra.

VIOLA:

la mozione va votata anche da parte nostra, sono d'accordo con il Sindaco e Mazzoni sulla crisi economica, ma la nostra voce va fatta sentire. Spero che immediatamente si possano almeno eliminare i tempi d'attesa al passaggio a livello (l'altro giorno ho atteso al passaggio a livello ben otto minuti di orologio).

ROSSI:

anche il nostro gruppo voterà favorevole. Riguardo la Trento Malè l'inserimento nel PRG era già stato introdotto nel 1997. E' rimasto invariato in quanto le Giunte che si sono succedute hanno ritenuto giusta la previsione urbanistica. E' un aspetto importante per il nostro paese rispetto agli altri. Anche la rotatoria siamo d'accordo, la zona Rupe è trafficata e pericolosa, non credo ci siano espropri, per cui i tempi potrebbero essere veloci.

PRESIDENTE:

se approvato da tutto il Consiglio, oltre ad essere l'input per un dialogo con la PAT forse questo documento permette alla Trentino trasporti di prendere provvedimenti per alzare e riabbassare le barriere durante le coincidenze presso le stazioni.

SINDACO:

intervengo solo per dire che i tempi di qualche anno fa non torneranno, riguardo i finanziamenti, ma dobbiamo essere onesti, il bilancio prov.le ci ha abituato a tante sorprese: in epoca di crisi abbiamo visto d'improvviso stanziamenti non previsti a bilancio - ad esempio per la Wirpool - A volte sono state reperite risorse repentine (70 milioni di euro per la variante di Cles) penso che siano realtà dovute al fatto che la politica ci ha creduto e ha deciso di aprire il libro della discussione con la PAT, non per pretendere di risolvere domani mattina il problema di Mezzolombardo, ma perché se chiedo alla PAT la risposta deve essere che la programmazione ora è difficile ma possiamo iniziare a ragionare in questo senso. Mezzolombardo ha il diritto sacrosanto di aver attenzione da parte della PAT (con la quale - vorrei precisare - abbiamo sempre trovato correttezza istituzionale quando ci siamo rapportati con essa). Per comuni come Trento e Rovereto, che hanno sicuramente problemi molto più grandi di Mezzolombardo, si organizzano tavoli di confronto, si trovano stanziamenti non previsti..... io voglio - se domani vado a bussare alla porta della PAT - ricevere altrettanta attenzione. Non pretendo subito lo stanziamento, ma l'attenzione per le valli come per Trento e Rovereto sì'. Auspico che questa mozione permetta di aprire un dialogo franco con la PAT per cercare di uscire da questa situazione nei prossimi anni.

Con voti favorevoli unanimi (17), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare la mozione allegata, nel suo testo completo, il cui dispositivo è il seguente:

Il Consiglio impegna la Giunta e il Sindaco:

- a richiedere alla PAT e alla Trentino Trasporti di effettuare un sollecito intervento per risolvere il problema dell'attesa e della sicurezza passaggi e livello, per iniziare a elaborare un progetto che preveda l'interramento della tratta ferroviaria o in alternativa per prevedere soluzioni per

l'eliminazione dei passaggi a livello (es. interramento, sopraelevazioni, creazioni di strade alternative);
- di chiedere alla PAT di realizzare una rotatoria per l'accesso alla zona industriale loc. Rupe o migliorarne l'accesso ed il recesso.

3. Mozione del gruppo Mezzolombardo Partecipa sulla creazione di una commissione per monitoraggio sul S. Giovanni (prot.n. 9829)

Il consigliere VEDOVELLI legge la mozione (allegato n. 3)

Esce il consigliere TAIT (h. 21.25 – presenti n. 16)

SINDACO:

non entro nel merito sul fatto che si poteva o meno fare di più in passato..... ricordo al cons. Vedovelli che avevo chiesto di tenere buona la commissione già istituita nel 2010 del capigruppo per monitorare l'iter di costruzione della struttura. Avevo detto che se c'era da comunicare qualcosa di importante li avrei convocati. Stavamo attendendo risposte dalla PAT e un incontro che si svolgerà il 2 novembre nel quale potrebbero emergere novità da comunicarvi. Noi vorremmo continuare su questa strada, tenendo buona la commissione costituita nel 2010.

Propongo la modifica del dispositivo col seguente testo: "Nell'ottobre dello scorso anno, fu firmato dal nostro primo cittadino e dai suoi colleghi sindaci della Rotaliana, un nuovo protocollo relativo ai servizi sanitari che verranno resi operativi nella nuova struttura che sorgerà nell'area occupata un tempo dall'ospedale S. Giovanni.

Il Consiglio impegna la Giunta e il Sindaco:

a convocare periodicamente la commissione formata dal capigruppo, appositamente costituita nel 2010, al fine di mantenere sempre monitorata la fase di realizzazione del nuovo ospedale S. Giovanni e all'attivazione dei servizi contenuti nel protocollo"

ROSSI:

noi eravamo d'accordo col testo del cons. Vedovelli, la vicenda dell'ospedale è un libro enorme, potremmo discuterne delle ore. Io ho sempre avuto fiducia nella ricostruzione, non penso che la PAT avrebbe stanziato i soldi per la ricostruzione se ci fosse stata una congiura per la demolizione: era un atto dovuto a causa della legge antisismica.

Ora potremo avere una struttura nuova. Pensate che ad Ala mi hanno chiesto come abbiamo fatto a farci demolire l'ospedale: vorrebbero farlo anche loro e sostituirlo con una struttura nuova. Certo sappiamo tutti che c'è un buco nel servizio ai cittadini senza il punto di primo intervento. Noi voteremo la mozione anche modificata.

SINDACO:

vorrei ricordare al cons. Rossi che, sulla questione ospedale ci siamo trovati in una situazione grave, e non vorrei ora ricominciare a discutere sulla questione, so che non tutti condivideranno quando abbiamo portato a casa, ma credo che dal punto da cui siamo partiti, abbiamo ottenuto il massimo.

Con voti favorevoli unanimi (17), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare la seguente mozione:

"Nell'ottobre dello scorso anno, fu firmato dal nostro primo cittadino e dai suoi colleghi sindaci della Rotaliana, un nuovo protocollo relativo ai servizi sanitari che verranno resi operativi nella nuova struttura che sorgerà nell'area occupata un tempo dall'ospedale S. Giovanni.

Il Consiglio impegna la Giunta e il Sindaco:

a convocare periodicamente la commissione formata dal capigruppo, appositamente costituita nel 2010, al fine di mantenere sempre monitorata la fase di realizzazione del nuovo ospedale S. Giovanni

e all'attivazione dei servizi contenuti nel protocollo".

La presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

4. Approvazione verbale della seduta del 28 luglio 2016.

PRESIDENTE:

il verbale del 27 luglio 2016 è stato distribuito ai consiglieri e depositato agli atti, quindi si propone di darlo per letto.

Con voti favorevoli 12 ed astenuti 4 (Devigili, Mazzoni, Merlo, Rossi), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il verbale della seduta dd.27 luglio 2016 nella sua stesura originale;
2. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

5. Designazione rappresentanti del Comune nel Comitato di gestione della scuola materna.

PRESIDENTE:

l'art. 11 della L.P. 21.3.1977, n. 13 prevede che presso ogni Scuola dell'Infanzia venga istituito un comitato di gestione composto dal personale insegnante, da un rappresentante del personale non insegnante, da rappresentanti dei genitori degli alunni e da due rappresentanti del Comune dove la Scuola ha sede, designati dal Consiglio di circoscrizione, ove costituito, di cui uno facente parte della minoranza.

Necessita provvedere alla designazione dei due rappresentanti comunali.

Dovendosi nominare un rappresentante delle minoranze trova applicazione il sistema a voto limitato, ai sensi dell'art. 11 bis, comma 5, del Regolamento di Consiglio. Il comma 6 del medesimo articolo, peraltro, prevede: "Nei casi indicati nei precedenti commi 4 e 5, la votazione segreta non è richiesta nel caso in cui le candidature siano presentate e condivise da tutti i gruppi consiliari, mediante esplicita dichiarazione dei capigruppo, ed il Presidente ponga in votazione il nominativo o i nominativi proposti";

Con voti favorevoli unanimi (16) espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di designare, quali rappresentanti del Comune in seno al Comitato di gestione della Scuola Equiparata dell'Infanzia di Mezzolombardo, i signori:
Giorgio Leonardelli (n. 3.3.1980) - per la maggioranza;
Enrica Pecoraro (n. 11.3.1975) - per la minoranza;
2. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

6.Approvazione proposta di modifica Statuto della Comunità di Valle.

SINDACO:

con delibera di Consiglio n. 31 dd.22.9.2009, in Consiglio comunale ha approvato lo statuto della Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, ai sensi dell'art. 14, commi 3 e 4, della L.P. 16.06.2006 n. 3.

Con nota registrata al ns. prot.n. n. 9703 dd.5.10.2016, la Comunità ha inviato una proposta di modifica dello Statuto, approvata dal Consiglio della Comunità con delibera n. 19 del

3.10.2016 (che, come disposto dalla normativa sopra richiamata, deve essere approvata da ".....non meno dei due terzi dei comuni del territorio e che rappresentino almeno i due terzi della popolazione residente nel medesimo territorio"), con richiesta di approvazione da parte del Consiglio comunale.

Le modifiche riguardano principalmente l'adeguamento alla normativa vigente, l'individuazione e la denominazione degli organi dell'ente, la loro composizione e le modalità di elezione/nomina, le competenze dell'ente e quelle del consiglio, e l'istituzionalizzazione della Conferenza dei Sindaci come da programma del candidato presidente eletto, e quale momento importante di coordinamento e raccordo tra l'attività della Comunità e quella dei Comuni.

Il testo del nuovo Statuto è stato depositato agli atti e costituisce parte integrante della presente delibera.

Si propone l'approvazione del nuovo testo dello statuto della Comunità.

Con voti favorevoli unanimi (16), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 3, della L.P. 16 giugno 2006, n. 3, le modifiche allo statuto della Comunità della "Rotaliana – Königsberg", il quale si compone di n. 42 articoli e viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Comunità di Valle;
3. di dare atto che lo statuto di cui al precedente punto 1) diverrà esecutivo qualora approvato da non meno di due terzi dei Comuni facenti parte del territorio della Comunità "Rotaliana – Königsberg" e che rappresentino almeno i due terzi della popolazione residente nel medesimo;
4. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

7. Modifiche all'articolo 3 dei Regolamenti Condominiali dell'edificio di via Cavalleggeri Udine n. 19 - ex Casa Veronesi., di via A.Manzoni n. 8 e di via Carducci n. 7 ed integrazione art. 2 del Regolamento Condominiale dell'edificio di via Cavalleggeri Udine n. 19 - ex Casa Veronesi.

BETALLI:

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 dd. 29.11.2001 è stato approvato il Regolamento condominiale dell'edificio p.ed. 531 sito in via Cavalleggeri Udine n. 19 - ex Casa Veronesi. Lo stesso all'articolo 2 prevede "L'uso delle parti comuni". Si ritiene opportuno integrare il primo comma dell'articolo 2 nel modo seguente:

"Sono vietati i seguenti usi delle cose comuni, in modo tassativo, e con facoltà dell'amministratore di agire anche giudizialmente per ottenere la osservanza dei divieti:

.....omissis.....

4. sporcare e tenere in disordine il cortile dell'edificio ex Casa Veronesi e tutte le parti comuni;

5. giocare nel cortile nelle seguenti fasce orarie: dalle ore 22.00 alle ore 8.00, dalle 12.30 alle 15.30;

6. procurare con il gioco potenziali danni all'edificio (es: lanciare palle sul muro, sugli infissi o sui vetri)."

Il Regolamento condominiale dell'edificio ex Casa Veronesi prevede inoltre all'articolo 3, comma secondo, quanto segue: " A tutti i condomini è tassativamente vietato il sovraccarico eccessivo dei locali, balconi e terrazze, l'uso smodato di radio, televisori, strumenti musicali, particolarmente prima delle ore 8 e dopo le 22, nonché l'esercizio di attività promananti odori, rumori, scuotimenti, fumo, eccedenti la normale tollerabilità.

Anche i regolamenti condominiali degli edifici p.ed. 738 siti in via A.Manzoni n. 8 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 dd. 29.11.2001) e in via Carducci n. 7 (approvato con delibera di Consiglio comunale n. 33 dd.30.9.2004) prevedono all'art. 3: "A tutti i condomini è tassativamente vietato il sovraccarico eccessivo dei locali, balconi e terrazze, l'uso

smodato di radio, televisori, strumenti musicali, particolarmente prima delle ore 8 e dopo le 22, nonché l'esercizio di attività promananti odori, rumori, scuotimenti, fumo, eccedenti la normale tollerabilità."

Rilevato che la maggior parte degli inquilni dei condomini di via Cavalleggeri Udine n. 19, di via A. Manzoni n. 8 e di via Carducci n. 7, sono persone anziane, si ritiene opportuno modificare l'articolo 3 di tutti e tre i regolamenti prevedendo al secondo comma la seguente dicitura:

*"A tutti i condomini è tassativamente vietato il sovraccarico eccessivo dei locali, balconi e terrazze, l'uso smodato di radio, televisori, strumenti musicali, particolarmente prima delle ore 8, **tra le ore 12.30 e 15.30** e dopo le 22, nonché l'esercizio di attività promananti odori, rumori, scuotimenti, fumo, eccedenti la normale tollerabilità."*

Con voti favorevoli unanimi (16), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di modificare l'articolo 2, comma 1, del Regolamento condominiale dell'edificio p.ed. 531/1 sito in via Cavalleggeri Udine n. 19, ex Casa Veronesi, integrandolo con i seguenti punti:
"Sono vietati i seguenti usi delle cose comuni, in modo tassativo, e con facoltà dell'amministratore di agire anche giudizialmente per ottenere la osservanza dei divieti:
....omissis
4. sporcare e tenere in disordine il cortile dell'edificio ex Casa Veronesi e tutte le parti comuni;
5. giocare nel cortile nelle seguenti fasce orarie: dalle ore 22.00 alle ore 8.00 e dalle 12.30 alle 15.30;
6. procurare con il gioco potenziali danni all'edificio (es: lanciare palle sul muro, sugli infissi o sui vetri)."
2. di modificare l'articolo 3, comma 1, dei tre regolamenti condominiali dell'edificio p.ed. 531/1 sito in via Cavalleggeri Udine n. 19 - ex Casa Veronesi, dell'edificio p.ed. 738 sito in via Manzoni n. 8 e dell'edificio p.ed. 738 sito in via Carducci n. 7, nel seguente modo:
*"A tutti i condomini è tassativamente vietato il sovraccarico eccessivo dei locali, balconi e terrazze, l'uso smodato di radio, televisori, strumenti musicali, particolarmente prima delle ore 8, **tra le ore 12.30 e 15.30** e dopo le 22, nonché l'esercizio di attività promananti odori, rumori, scuotimenti, fumo, eccedenti la normale tollerabilità."*
3. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

8. Piano Giovani di Zona Rotaliana Königsberg per il triennio 2017-2019. Approvazione schema di convenzione.

MERLO:

l'articolo 13 della L.P. 23.7.2004 n. 7 "Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari opportunità" ha istituito il fondo provinciale per le politiche giovanili, per promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani.

Al riguardo si richiamano:

la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, relativa alla realizzazione di un sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere della famiglia e la deliberazione provinciale n. 1485 del 7 luglio 2011 relativa all'approvazione dell'atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);

la deliberazione n. 1161 del 14 giugno 2013, con la quale sono stati approvati i "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito", che definiscono le modalità operative per la costituzione e il funzionamento dei Piani Giovani di zona e d'ambito, nonché per le richieste di finanziamento e per il funzionamento del Tavolo del confronto e della proposta sulle politiche giovanili e dei piani annuali e pluriennali presentati dai Piani Giovani stessi; i suddetti criteri prevedono al

punto 14, della lettera "A" (Piano Giovani di zona), la concessione, da parte della Provincia, di un contributo per le spese relative al referente tecnico organizzativo, di cui al paragrafo d) del punto 3, lettera "A" dei medesimi criteri;

la deliberazione della Giunta provinciale n. 189 del 22 febbraio 2016 con la quale è stato approvato il nuovo atto di indirizzo e coordinamento delle politiche giovanili ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 (legge provinciale sui giovani).

Nel recepire gli indirizzi provinciali nell'ambito delle politiche giovanili, i comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Faedo, Nave San Rocco, Roverè della Luna e San Michele all'Adige, ormai da alcuni anni hanno avviato un proprio percorso comune, finalizzato ad attivare azioni positive a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia e alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini; la gestione del piano in parola avviene attraverso "il tavolo del confronto e delle proposte", formato dai rappresentanti dei Comuni partecipi, dalle varie Associazioni, con il supporto di un supervisore scientifico nominato dalla Provincia e di un referente politico - istituzionale.

Su richiesta dei Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Faedo, Nave San Rocco, Roverè della Luna e San Michele all'Adige, la Comunità Rotaliana Königsberg si è resa disponibile ad assumere il ruolo di capofila del Piano Giovani di zona per il triennio 2017-2019.

Con voti favorevoli unanimi (16), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, lo "Schema di Convenzione" da stipulare tra la Comunità di Valle Rotaliana Königsberg ed i Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Faedo, Nave San Rocco, Roverè della Luna e San Michele all'Adige, relativo alla gestione del "Piano Giovani di Zona" per gli anni 2017-2019, allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che ai termini della convenzione approvata al precedente punto 1) del presente provvedimento, alla Comunità Rotaliana Königsberg è attribuito il compito di "Ente Capofila". A detto ente compete, come previsto dall'articolo 6 della convenzione in oggetto, ed in qualità di ente capofila:
prevedere, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, la spesa per il finanziamento dei piani sulla base dei dati comunicati dal tavolo di lavoro;
effettuare, con cadenza annuale, la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse informandone gli altri comuni;
3. di rilevare che le spese di gestione del piano, risultano a carico della Comunità di Valle Rotaliana Königsberg (capofila) che provvederà al finanziamento attraverso l'impiego del concorso finanziario della P.A.T., del concorso finanziario dei Comuni partecipi e di eventuali altri enti;
4. di demandare alla Giunta comunale l'assunzione degli atti gestionali conseguenti;
5. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR n. 3/L 1.2.2005).

9 Approvazione modifiche al regolamento di organizzazione e procedimenti amministrativi.

MARTINATTI:

con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd. 23.3.2002 è stato approvato il Regolamento di organizzazione e procedimenti amministrativi, successivamente modificato con delibere di Consiglio n. 36 dd. 28.10.2009 e n. 3 dd. 24.1.2012.

A seguito dell'approvazione del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs n. 82/2005) e dell'entrata in vigore del D.P.C.M. 13.11.2014, necessita modificare l'organizzazione interna per la predisposizione degli atti, in particolare delle delibere e delle determine. L'articolo 40 del Codice dell'amministrazione digitale, infatti, prevede che "Le P.A. formano gli originali dei propri documenti,

inclusi quelli inerenti ad albi, elenchi e pubblici registri, con mezzi informatici secondo le disposizioni di cui al presente codice e le regole tecniche di cui all'art. 71."

Il DPCM 13.11.2014 stabilisce invece le regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione dei documenti informatici della P.A.: gli artt. 3 e 9 in particolare prevedono che le P.A. debbano formare e gestire i documenti informatici secondo modalità indicate, e garantirne l'immodificabilità e l'integrità tramite operazioni specifiche.

Si rende, pertanto, necessaria la modifica degli articoli 23 ("Adozione delle determinazioni") e 24 ("Esecutività e pubblicazione delle determinazioni").

Si evidenzia, anche, che le norme sono aggiornate a seguito delle modifiche introdotte con L.R. n. 31/2015 in ordine ai pareri da acquisire su deliberazioni e determinazioni e sui controlli interni. Sono stati anche modificati i riferimenti ai documenti di programmazione, inserendovi il Documento Unico di programmazione (DUP) di cui all'articolo 170 del D.lgs. n. 267/2000. Si vedano ad esempio gli articoli 4, 22 e 23.

Con l'occasione, inoltre:

- si è ritenuto opportuno modificare/aggiornare alcuni articoli al fine di precisare e chiarire alcuni articoli del regolamento, in particolare relativamente alle competenze ed alle responsabilità dei funzionari Capi servizio e Capi ufficio: si vedano l'articolo 17 ("Competenze dei dirigenti e dei funzionari dotati di P.O." e l'articolo 18 ("Competenze dei capi ufficio");
- sono state introdotte alcune precisazioni in alcune norme per chiarirne il testo o correggerne riferimenti errati o imprecisi (artt. 10, 13 e 30);
- è stata precisata la norma relativa alle modalità di valutazione del personale e all'attribuzione delle indennità (articolo 28).

SEGRETARIO:

preciso che è necessario inserire i riferimenti ai nuovi documenti di programmazione.

Con voti favorevoli unanimi (16), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare le modifiche agli articoli 4 ("Responsabilità"), 10 ("Incarichi di preposizione alla struttura e conferimento di posizione organizzativa), 13 (Incarichi di preposizione agli uffici), 17 (Competenze dei dirigenti e dei funzionari dotati di posizione organizzativa), 18 (Competenze dei Capi ufficio), 22 (Pareri), 23 (Adozione delle determinazioni), 24 (Esecutività e pubblicazione delle determinazioni), 28 (Modalità di valutazione del personale), 30 (Responsabile del procedimento), del vigente Regolamento di organizzazione e procedimento amministrativo, per le motivazioni specificate in premessa, nel testo allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), parte integrante della medesima;
2. di dichiarare che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 1/93 e ss.mm. (art. 79 T.U. DPR 3/L 1.2.2005).

La seduta è chiusa alle ore 22.00

IL PRESIDENTE

Alessandro Calliari

IL SEGRETARIO GENERALE

Luciano Ferrari

Marciapiedi a prova di disabile

DEFINIZIONE DI BARRIERA ARCHITETTONICA:

Viene definito barriera architettonica qualunque elemento costruttivo che impedisca , limiti o renda difficoltosi gli spostamenti o la fruizione di servizi (specialmente di persone con limitata capacità motoria o sensoriale.)

Alcuni accorgimenti nella costruzione dei marciapiedi possono consentire anche ai disabili di muoversi in autonomia

Dovrebbe essere scontato che i marciapiedi debbano essere accessibili (con regolari rampe) e percorribili senza difficoltà da parte dei disabili fisici e sensoriali.

Chiunque usi o spinga una carrozzina sa che per superare il dislivello anche solamente di un paio di centimetri deve sollevare, o far sollevare, le ruote anteriori esattamente come di fronte ad un ostacolo di vari centimetri. Sa anche che i dislivelli devono essere superati solo frontalmente e che quindi una carrozzina, che percorre normalmente in senso longitudinale il marciapiede, per superare ad esempio la soglia di un negozio, oppure, in diversi casi, salire e scendere dal marciapiede, deve disporsi a 90 gradi e, per fare questa manovra, deve avere lo spazio retrostante sufficiente. Senza dislivelli ovviamente la carrozzina potrebbe affrontare tale manovra obliquamente senza problemi: come fa in sostanza il comune pedone.

Anche nel salire un marciapiede dopo aver attraversato la carreggiata sulle strisce pedonali affrontando la pendenza del raccordo fra il piano stradale e quello del marciapiede, chi è in carrozzina , spesso, deve fare i conti con la parete del caseggiato troppo vicina, praticamente lo spazio che rimane una volta terminata la parte pendente che sale sul marciapiede e la parete del caseggiato è minima e non conforme alle disposizioni di legge, costringendo a chi è in carrozzina ad effettuare manovre inconsuete e pericolose.

Spesso ci troviamo in presenza di un raccordo diretto del passo carraio con il piano stradale, creando un piano inclinato che interessa tutta la larghezza del marciapiede. Chi viaggia in carrozzina conosce bene anche l'incertezza di percorrere un marciapiede che abbia una pendenza in senso trasversale molto accentuata.

Per essere brevi e sintetici nomineremo le leggi che regolamentano l'abbattimento delle barriere architettoniche senza entrare nello specifico di misure , altezze , pendenze, lavoro che compete alla amministrazione comunale ed ai loro uffici tecnici.

Decreto presidente della repubblica 503/96

Decreto Ministeriale 236/89

Legge 104/92

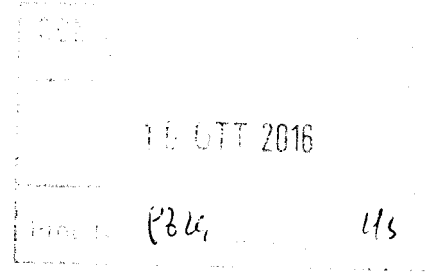
Linee guida ACI 2011

“U.P.T. – P.A.T.T.”

MOZIONE EX ART. 23

DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO

COMUNALE



On.le Presidente del Consiglio Comunale,

Gli scriventi Consiglieri Comunali Paolo Mazzoni, appartenente al gruppo consiliare “Unione per il Trentino” e Corrado Aldrighetti appartenente al gruppo consiliare Partito Autonomista Trentino Tirolese, espongono quanto segue.

Lo scopo della mozione è quello di giungere ad un approvazione all’unanimità del documento, da inviare successivamente alla Giunta Provinciale e alla Trentino Trasporti.

La mozione pone all’attenzione del Consiglio del Comunale due questioni:

1. l’attraversamento dell’abitato dalla linea ferroviaria della Trento-Malè;
2. l’accesso alla zona industriale in località Rupe.

In relazione alla prima questione si osserva quanto segue.

Nel periodo tra l'anno 1909 (la prima corsa avvenne il giorno 11 ottobre) e l'anno 1962 la Trento-Malè passava nel centro di Mezzolombardo.

Sul finire degli anni 1950 fu deciso di spostare la tratta ferroviaria in periferia dell'abitato.

Così, a far data dall'anno 1962, i convogli passarono e passano sulla nuova tratta, allora in periferia dell'abitato.

Lo sviluppo edilizio-urbanistico successivo ha comportato che l'attuale tratta ferroviaria si trova nel bel mezzo del paese.

Sulla tratta sono collocati cinque passaggi a livello.

Ci sia consentito affermare che Mezzolombardo è l'unico paese diviso in due dalla ferrovia Trento Malè.

Ciò comporta una serie di problemi, in particolare:

- lunghe attese ai passaggi a livello soprattutto nei casi di incroci tra convogli ferroviari;
- pericolo del passaggio a livello situato in prossimità dell'Istituto Comprensivo frequentato da numerosi alunni provenienti anche da fuori Mezzolombardo e del Presidio Ospedaliero;

- impossibilità per i mezzi di soccorso di spostarsi con rapidità da una parte all'altra del paese in caso di emergenze (si è verificato che i vigili del fuoco volontari del paese non potessero intervenire tempestivamente per domare un incendio perché si era in attesa del passaggio del treno).

Per ovviare a detti problemi, in altro comune (cfr. Lavis) la PAT ha deciso di intervenire interrando l'intera linea.

Il nostro Piano Regolatore Generale prevede e per fortuna, l'interramento della tratta della Trento-Malè.

Ciò detto riteniamo opportuno intervenire presso la PAT e la Trentino Trasporti per richiedere un sollecito intervento per risolvere il problema dell'attesa ai passaggi a livello, per iniziare a elaborare un progetto che preveda l'interramento della tratta ferroviaria o in alternativa per prevedere soluzioni per l'eliminazione dei passaggi a livello (es. interramento, sopraelevazioni, creazioni di strade alternative).

In relazione alla seconda questione, accesso alla zona industriale della località Rupe, osserviamo come a

mezzogiorno e la sera si creino code di veicoli in uscita da detta zona.

Riteniamo l'accesso alla zona industriale vada migliorato attraverso la creazione di una rotatoria.

Il tratto di strada sul quale si deve intervenire è di competenza della PAT.

Si chiede quindi di inviare la presente delibera alla PAT per segnalare il problema e richiedere la realizzazione di una rotatoria per l'accesso alla zona industriale località Rupe.

Ciò premesso gli scriventi Consiglieri

PRESENTANO

la seguente proposta di mozione:

Il Consiglio Comunale si impegna, a mezzo del Presidente del Consiglio, ad inviare alla Provincia Autonoma di Trento (ed alla Trentino Trasporti per il primo punto) la presente mozione con la quale si chiede:

1. alla PAT e alla Trentino Trasporti di effettuare un sollecito intervento per risolvere il problema dell'attesa e della sicurezza passaggi a livello, per iniziare a elaborare un progetto che preveda l'interramento della tratta ferroviaria o in alternativa per prevedere

soluzioni per l'eliminazione dei passaggi a livello (es. interrimento, sopraelevazioni, creazioni di strade alternative);

2. Alla PAT di realizzare una rotatoria per l'accesso alla zona industriale località Rupe o migliorarne l'accesso ed il recesso.

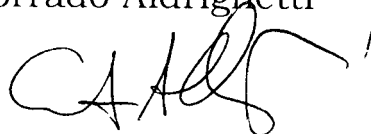
Con osservanza.

Mezzolombardo, 10 ottobre 2016

Paolo Mazzone



Corrado Aldrighetti





Mezzolombardo, 10 ottobre 2016

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio del Comune di Mezzolombardo
signor Alessandro Calliari
Al signor Sindaco Christian Girardi

Mozione per la nomina di una commissione per il monitoraggio sul San Giovanni

Fatte le seguenti premesse:

Nell'ottobre dello scorso anno, fu firmato dal nostro primo cittadino e dai suoi colleghi sindaci della Rotaliana, un nuovo protocollo relativo ai servizi sanitari che verranno resi operativi nella nuova struttura che sorgerà nell'area occupata un tempo dall' Ospedale San Giovanni.

Il nostro gruppo, riguardo all'argomento, è stato da sempre molto critico, nel merito, una volta contestato il fatto che quello che per decenni è stato un simbolo di Mezzolombardo, in primis naturalmente per l'aspetto dei servizi sanitari ma non solo, fosse pesantemente declassato. Già nel 2014, quando nel nostro paese tra l'altro c'era un'altra amministrazione, e noi eravamo esclusivamente un gruppo di persone estranee al consiglio comunale, avevamo chiesto anche in modo provocatorio, un'azione importante di protesta, con le dimissioni degli stessi consiglieri, nei confronti dell'ente provinciale che stava disattendendo le promesse fatte a partire dal giorno successivo la chiusura choc del nostro nosocomio.

L'anno scorso, in occasione della seduta del consiglio comunale in presenza dell'assessore provinciale alla Sanità e dell'allora direttore generale dell' Azienda, il nostro rappresentante uso' parole anche dure, ricostruendo le dichiarazioni fatte dalle più alte cariche competenti nel corso degli anni, e che in quel momento venivano miseramente disattese.

Si ricorda in particolare l'atteggiamento arrogante del dirigente sanitario, che qualche settimana prima di dare le dimissioni per continuare in altri lidi la sua attività, venne ad impartire una lezione di medicina futuristica per avvallare decisioni che andavano in direzione opposta a quanto da lui stesso dichiarato precedentemente.



Noi ritenemmo e riteniamo che quanto deciso fu imposto dall'ente provinciale e che la "colpa" maggiore sia da attribuire ad esso: gli amministratori della Rotaliana, riteniamo, avevano poco spazio e poco tempo per contrastare quanto deciso.

In ogni caso, presa la decisione e firmato il nuovo protocollo, il nostro gruppo ha deciso di accettare quanto la nostra Amministrazione ha accettato. Come detto più volte, noi siamo cittadini di Mezzolombardo, "tifiamo" per il bene della nostra comunità, e certamente rispettiamo decisioni prese democraticamente. Per questo lavoriamo e cerchiamo di dare il nostro contributo, per portare eventuali migliorie e suggerimenti in ogni ambito.

Per quanto riguarda il nuovo nosocomio, riteniamo che quanto deciso un anno fa in termini di servizi e di contenuti, possa rappresentare un punto di partenza, anche importante.

Considerata l'imponenza della costruzione e del costo relativo, confidiamo che tale punto di partenza possa essere integrato con il passare degli anni, con servizi sempre più centrati e che soddisfino maggiormente le esigenze sanitarie non solo di Mezzolombardo ma dell'intera Piana Rotaliana, dell'Altopiano della Paganella e di qualsiasi altra utenza.

In passato abbiamo appunto constatato come promesse e protocolli di intesa, siano stati "miseramente" disattesi. Certo anche per una politica sanitaria a livello nazionale e provinciale mutata, di questo bisogna tenerne conto.

C'è da dire anche che l'impressione che si ha sulla gestione della Sanità in Trentino, sia quella di una profonda indecisione e confusione, basti pensare al futuro Ospedale di Trento con modifiche continue di ubicazione e sperpero conseguente di denaro, o le continue polemiche relative ai punti nascita, alle guardie mediche, ecc..

Per tali motivi, che rappresentano pur sempre fonte di preoccupazione, e riprendendo la giusta proposta fatta in Consiglio Comunale qualche seduta fa, dal Sindaco Girardi, **accoglieremo con molto favore l'istituzione di una commissione del nuovo nosocomio**, che vigili prudentemente sull'avvio dei servizi e dei contenuti previsti dal protocollo intesa firmato nell'ottobre scorso e che eventualmente possa essere mantenuta negli anni a venire, in modo propositivo, per riempire di altri contenuti, se possibile, questa costruzione che ad oggi facciamo fatica a chiamare "Ospedale" ma che confidiamo, con la collaborazione di tutti, possa diventare in futuro un'importante struttura sanitaria per la nostra comunità e per le comunità vicine: **per Mezzolombardo sarà in ogni caso un importante fonte di riconoscimento e di sviluppo**, su questo concordiamo con le dichiarazioni fatte dal Sindaco.



Tutto ciò premesso ed evidenziato

si impegna

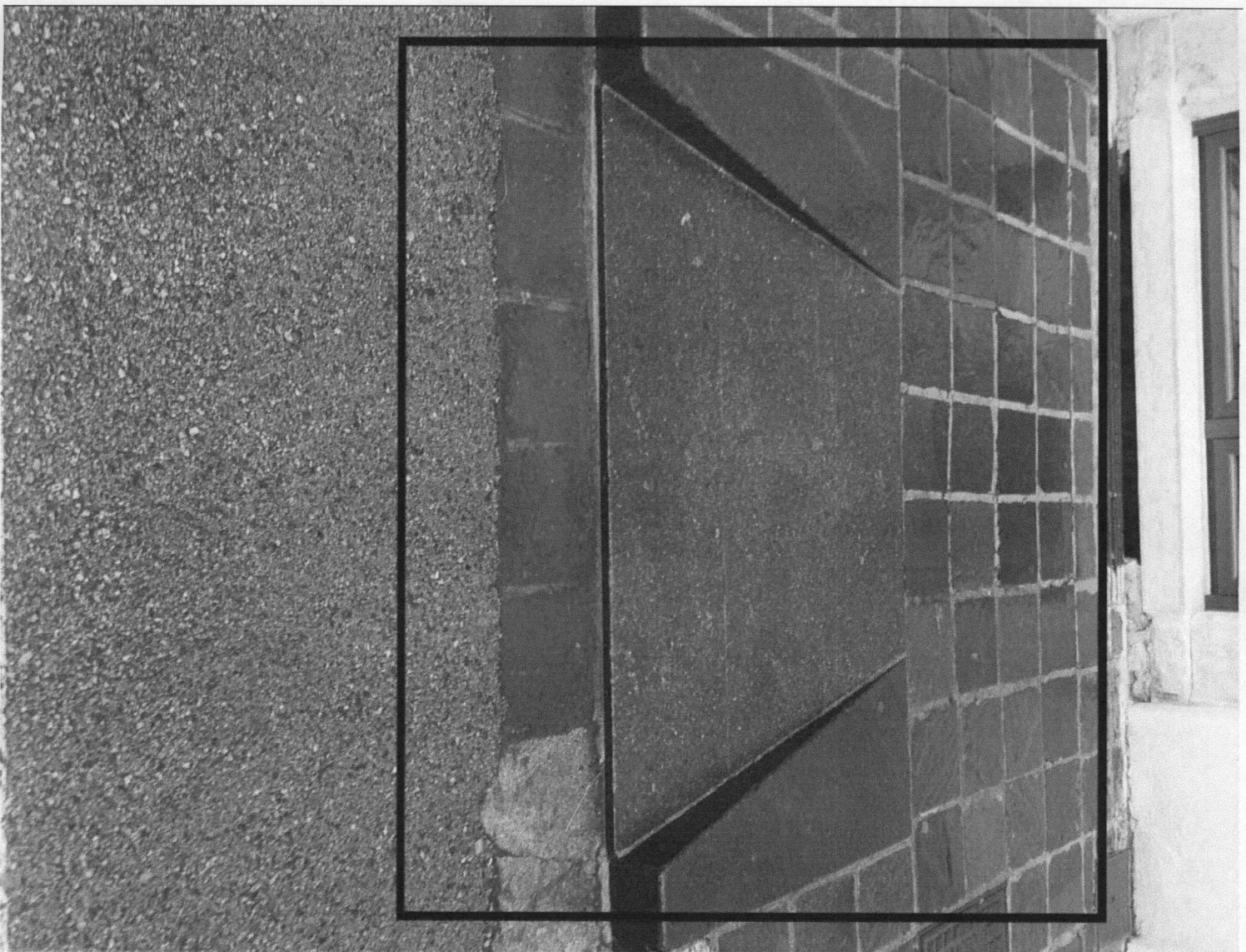
Il Sindaco e la Giunta Comunale:

- 1) Ad istituire una commissione a cui affidare l'analisi della situazione attuale dei lavori presso il Nuovo San Giovanni e che monitori in futuro con attenzione l'avvio dei servizi previsti dal protocollo d'intesa firmato nell'ottobre 2015. Tale commissione si propone venga convocata con intervalli temporali regolari in occasione delle previste riunioni dei capo gruppi, eventualmente estesa, se si ritiene, ad esponenti e rappresentanti della cittadinanza.

Cordiali saluti

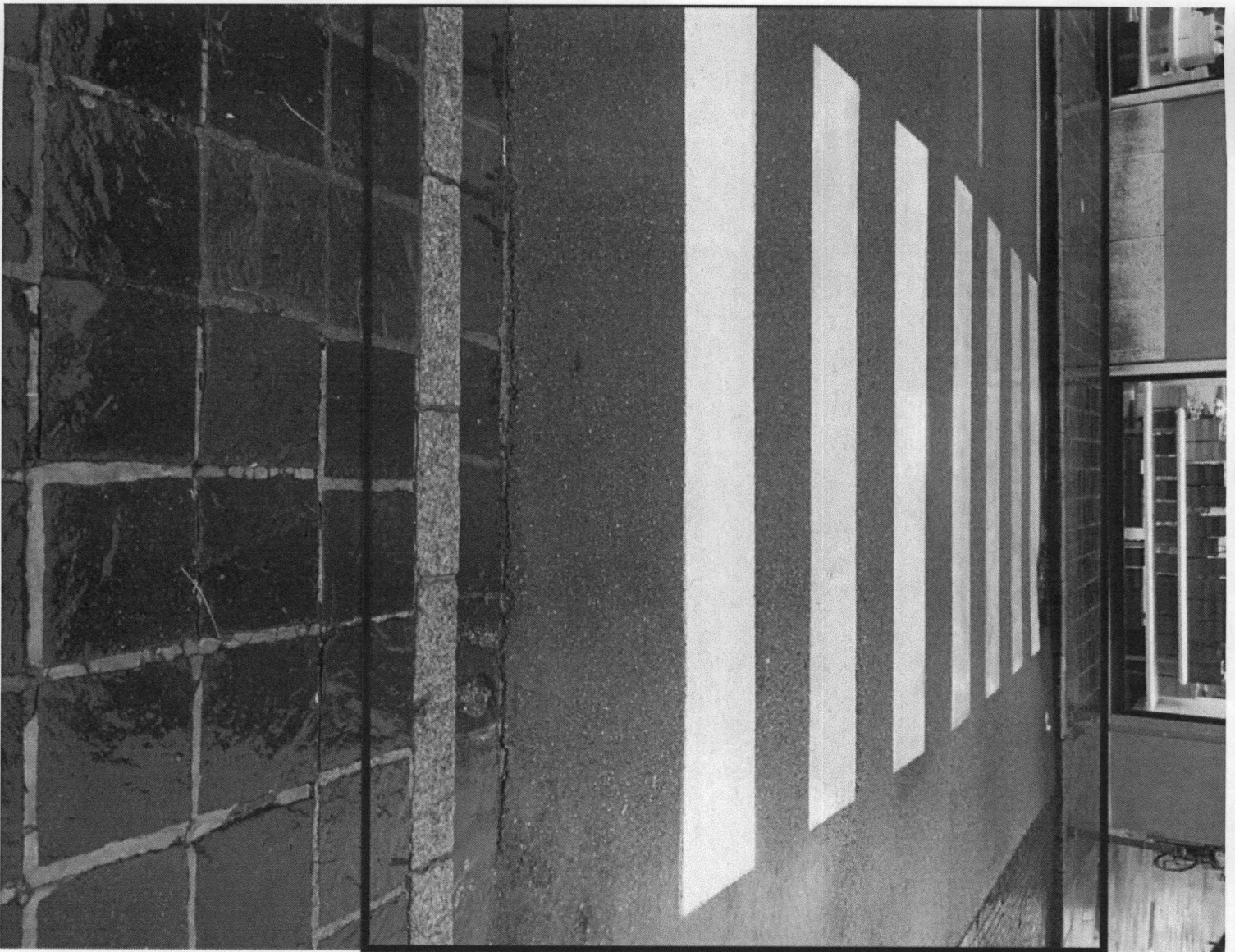
Il Consigliere Capo gruppo

Vedovelli Konrad



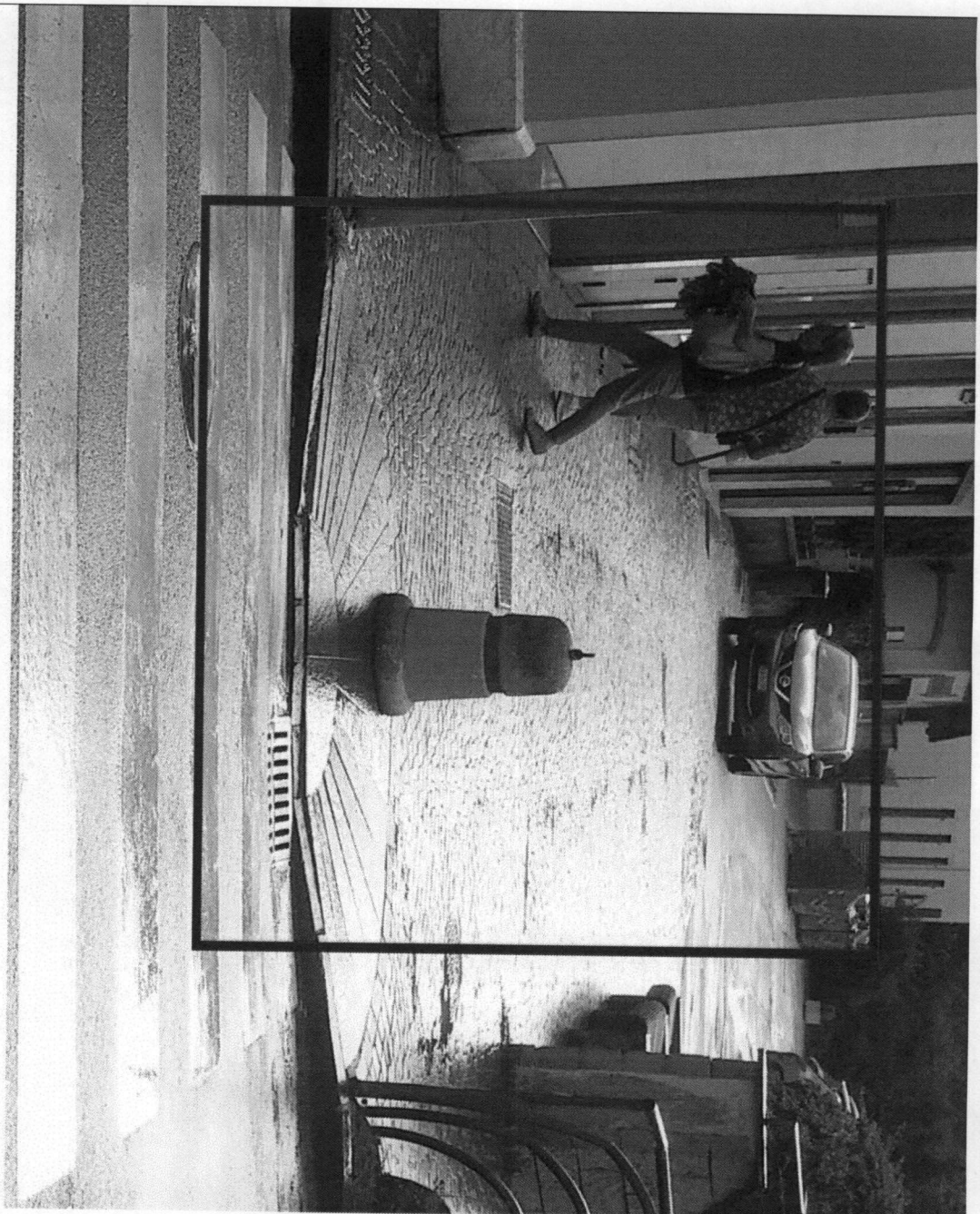
N° 1

UNO DEI POCCHI RACCORDI CHE RISPETTANO
LA PENDENZA VOLUTA DALLA NORMATIVA.
SE NON FOSSE PER L'ASFALTO CHE CREA UNO
SCALINO NEL SCENDERE DAL DISLIVELLO E LA
CANALETTA CHE E' INCLINATA VERSO L'INIZIO
DELLA PENDENZA.



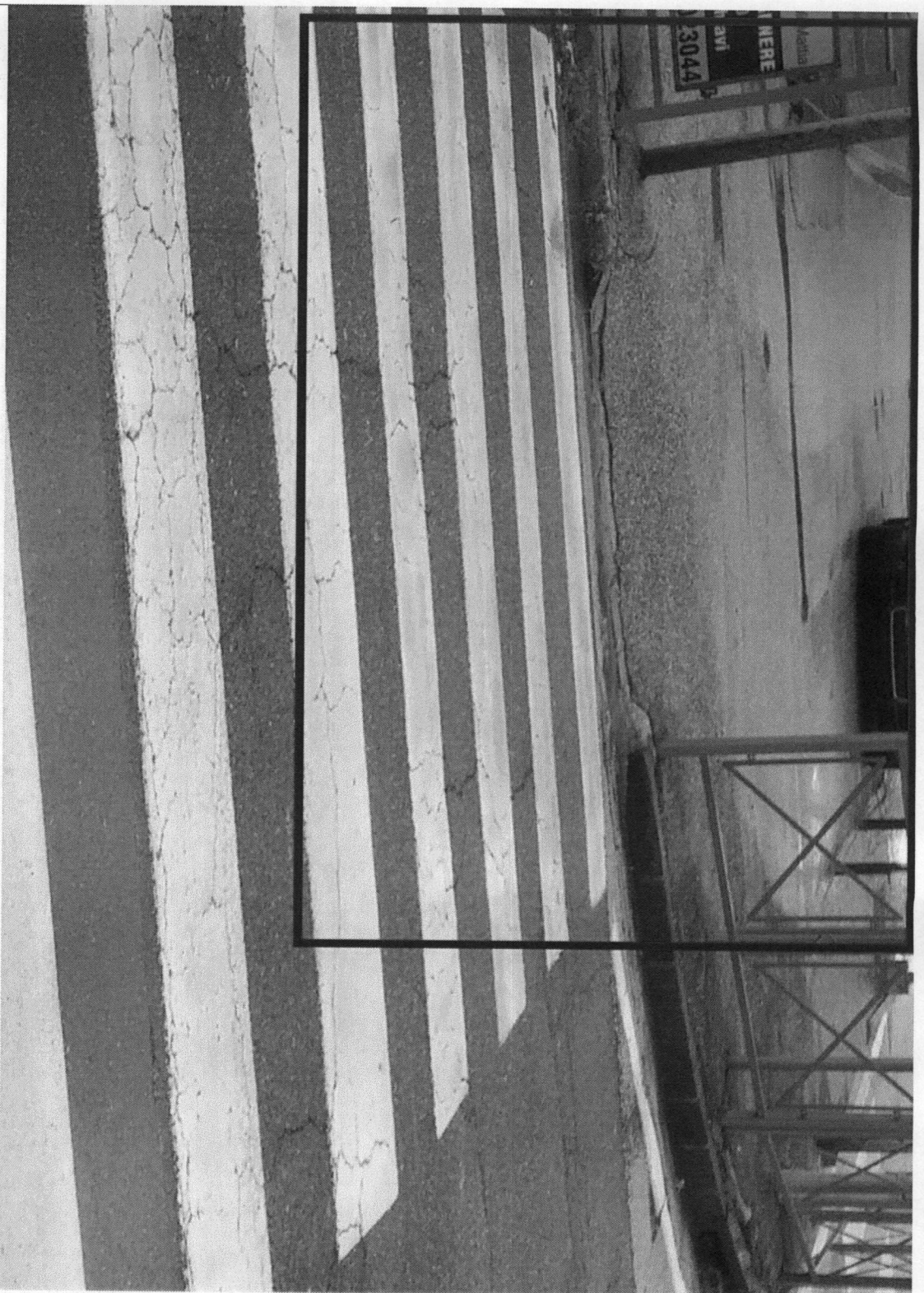
N° 2

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE VERSO
VETRINE FEDRIZZI SENZA ALCUN INVITO
FRA CARREGGIATA E MARCIAPIEDE



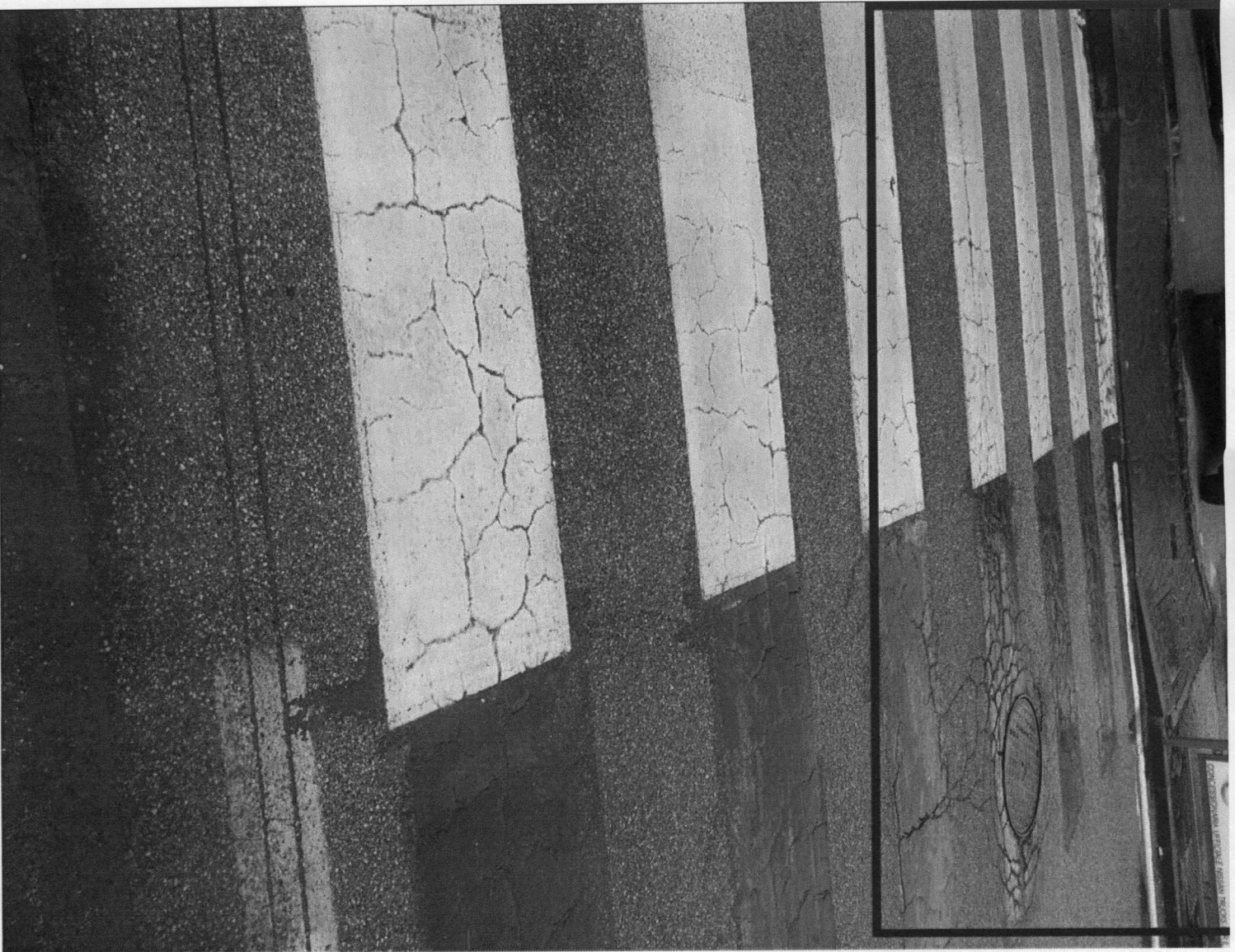
N° 3

- PENDENZA INFERIORE AL 15 % COME DA
NORMATIVA MA CON 2 OSTACOLI:
- IL BIRILLO CENTRALE CHE OCCUPA
LO SPAZIO DI MANOVRA PER CHI USA
LA CARROZZELLA
- LA BOTOLA CHE CREA UN PERCORSO
INSTABILE PRIMA DELLA SALITA



N° 4

PENDENZA SUPERIORE AL 15 %
CON STRISCE PEDONALI
TROPPO VICINE ALL'INCROCIO
E IL PASSAGGIO NON E' LARGO
COME LE STRISCE



N° 5

LE STRISCE PEDONALI NON SONO IN LINEA CON
L'EFFETTIVO PASSAGGIO SUL MARCIAPIEDE
DOVUTO AL BEN FATTO SPOSTAMENTO DELLE
STRISCIE ALLONTANANDOLE COSI'
DALL'INCROCIO



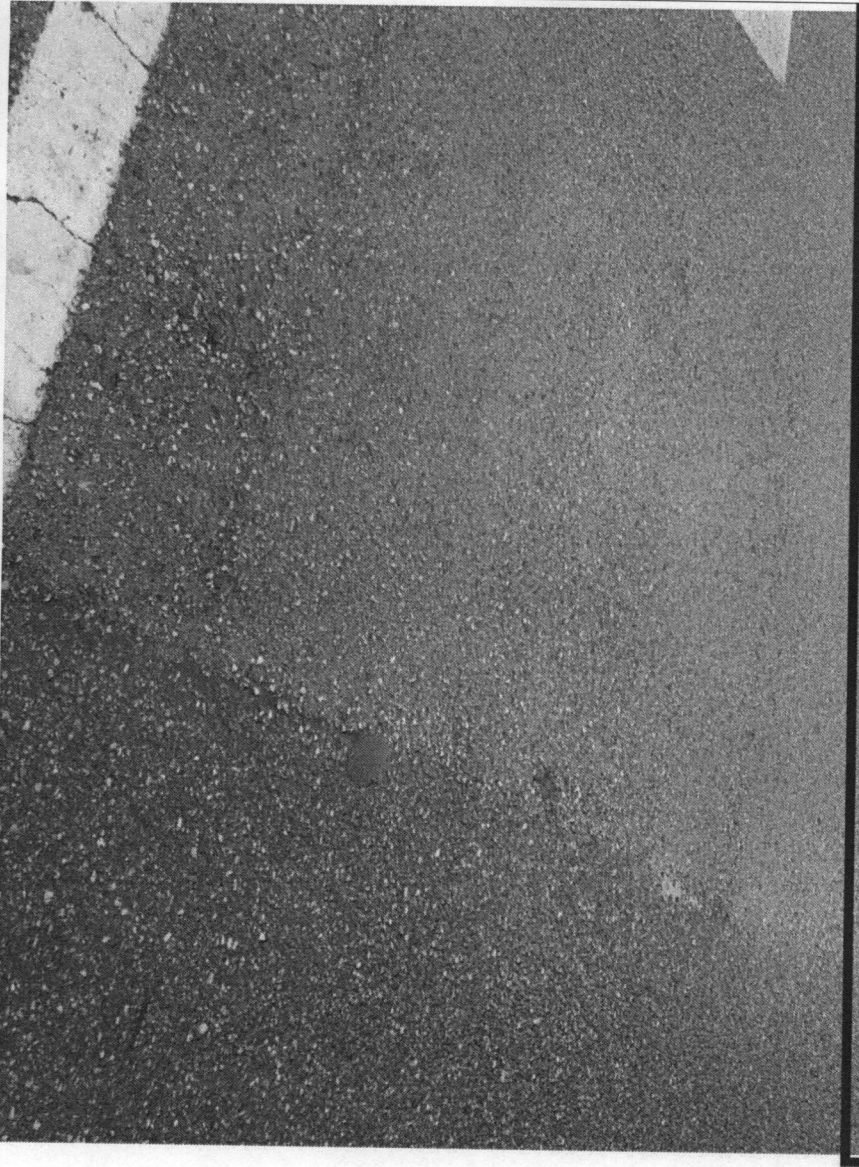
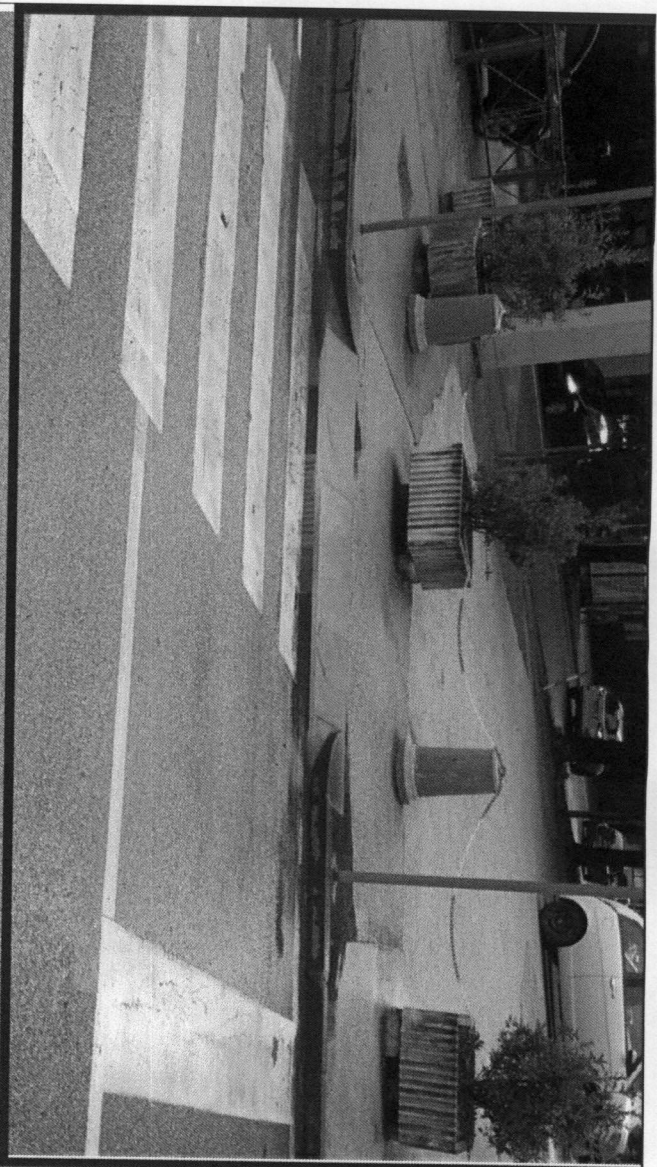
N° 6

I 2 PALI SONO DI IMPICCIO PER IL DISABILE CHE
SI MUOVE IN CARROZZELLA E IL PAVIMENTO
ANTISTANTE I PALI NON E' QUELLO PIU'
INDICATO



N° 7

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE INCROCIO
AZIENDE AGRARIE, SI NOTA IMPERFEZIONI DI
RACCORDO TRA IL MANTO STRADALE DELLA
CARREGGIATA E IL MARCIAPIEDE E DALL'ALTRA
PARTE SAREBBE DA VERIFICARE LA POSIZIONE
DEL PALO DEL SEGNALE SE SIA IN POSIZIONE
CORRETTA



N° 8

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE CON PENDENZA
SUPERIORE AL 15 % CON RISTAGNO D'ACQUA CHE
SI PROLUNGA ANCHE VERSO L'INCROCIO, CON
FIORIERE PRIVATE CHE OSTRUISCONO UNA
BUONA MANOVRA PER LE PERSONE IN
CARROZZELLA



N° 9

SI NOTA LA BOTOLA IN MEZZO AL PASSAGGIO
PEDONALE E QUNDI CREA UN PERCORSO
INSTABILE PER LE PERSONE CHE FANNO USO DI
CARROZZELLA



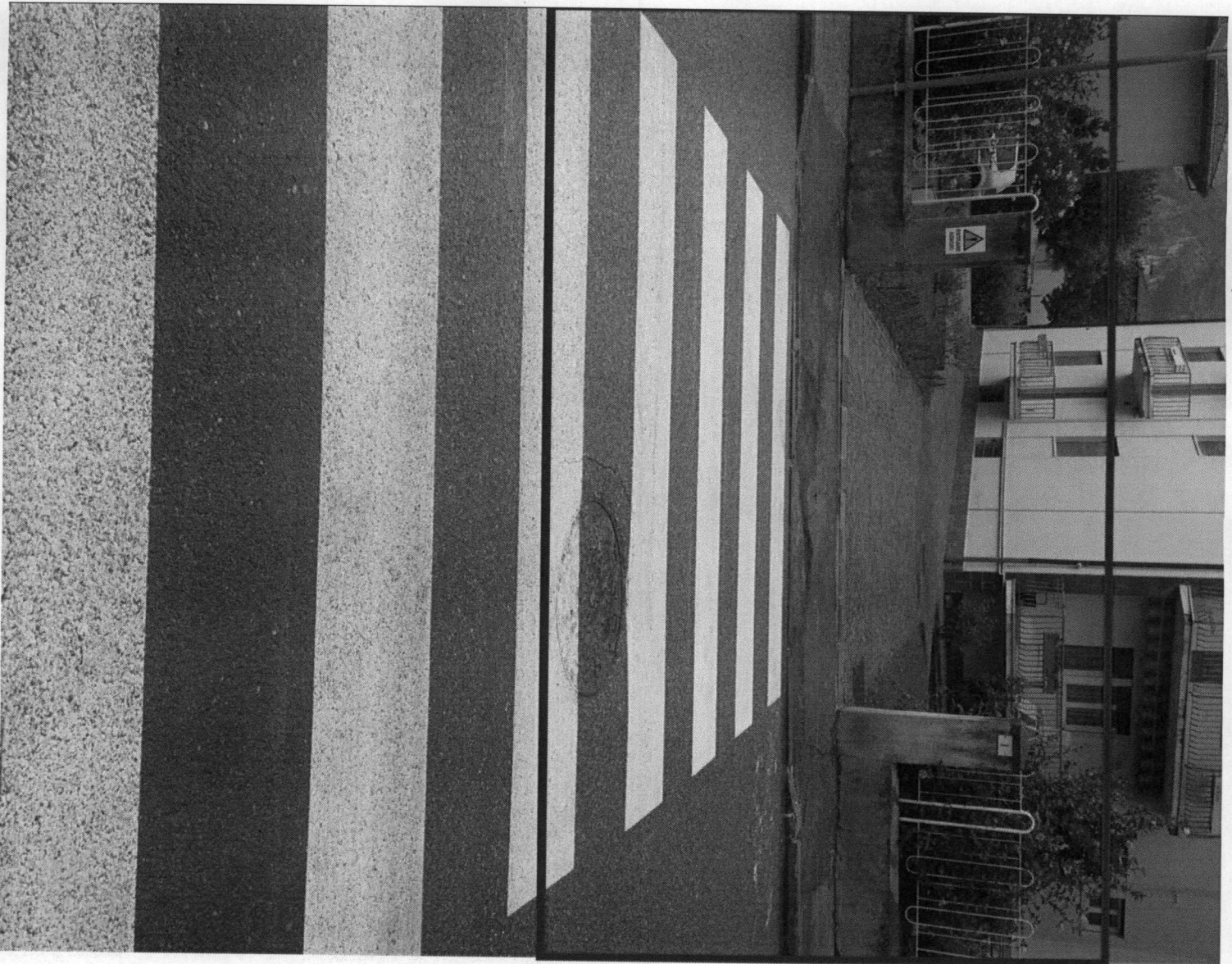
N° 10

LAPENDENZA IN SENSO LONGITUDINALE DEL
MARCIAPIEDE E' SUPERIORE ALL' 1 % AMMESSO E
QUINDI UN FORTE PERICOLO PER CHI CON LA
CARROZZELLA SALE SUL MARCIAPIEDE PER POI
STERZARE



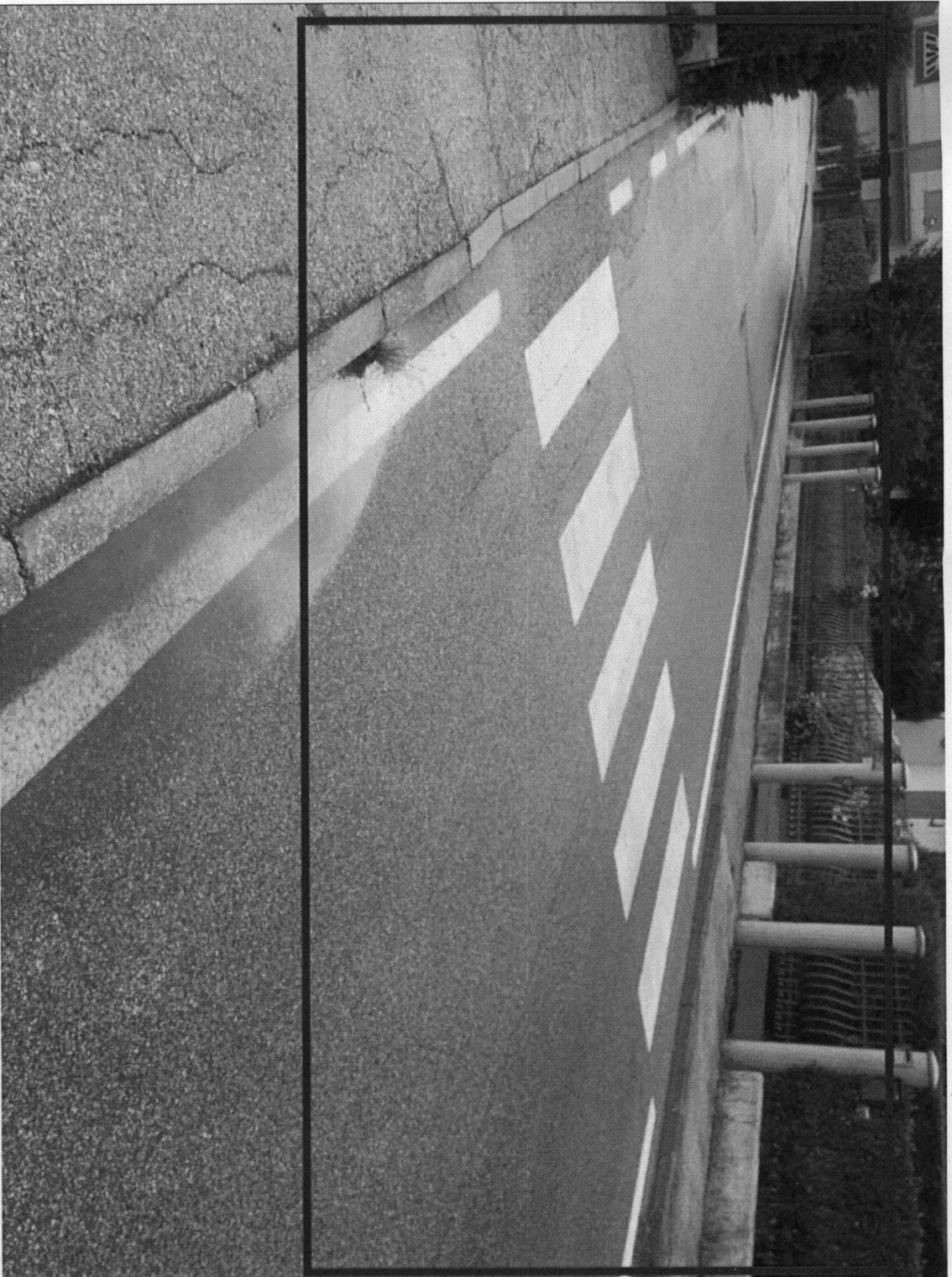
N° 11

INCROCIO BAR STELLA LE STRISCIE PEDONALI
SBATTONO CONTRO UNO SCALINO



N° 12

NEI PRESSI DEL CINEMA DI FRONTE EX POMPE
FUNEBRI SI CHIARAMENTE UN DISSESTO
DELL'ASFALTO SUL MARCIAPIEDE E UN
RACCORDO FRA CARREGGIATA NON DEI
MIGLIORI



N° 13

FRONTE INGRESSO RICOVERO
DOVE C'E' UNA PROBABILITA'
MAGGIORE CHE ESCANO PER-
SONE IN CARROZZINA, ANCHE
QUALE STRISCE SBATTONO
CONTRO UNO SCALINO



N° 14

PASSAGGIO FRA AZIENDE
AGRARIE E PIZZERIA
DUOMO, A SX IL MARCIA-
PIEDE E' EVIDENTEMENTE
STRETTO, SOTTO MISURA
PER LA CIRCOLAZIONE IN
CARROZZELLA E A DX
TROPPO SCONNESSO



N° 15

FIANCO RISTORANTE ROMA, IL PASSAGGIO
PEDONALE NON PERMETTE ALLE PERSONE IN
CARROZZELLA DI SALIRE AGEVOLMENTE SUL
MARCIAPIEDE



N° 16

PERCORRENDO IN CARROZZELLA LE
STRISCE VERSO SX E VOLENDO
ANDARE VERSO LA CANONICA SI
INCONTRANO BEN 2 OSTACOLI



N° 17

MARCIAPIEDI TROPPO STRETTI



N° 18

MARCIAPIEDI TROPPO STRETTI E CON
PENDENZE TRASVERSALI NON A NORMA